



«Il cubetto PGI»

Premio ai difensori dell'italiano

Marco Triacca e **Niccolò Nussio** del Gruppo Giovani Brusio si sono distinti per la loro ferma, ma corretta protesta circa un'infelice assistenza da parte del servizio di pronto soccorso ambulanze 144. Nel caso concreto di un'urgenza a Campascio, l'operatore del numero di soccorso 144 non è stato in grado di rispondere in italiano e di localizzare il luogo dell'accaduto, non riuscendo così a fare giungere un'ambulanza. Dopo l'accaduto, i due giovani hanno chiesto delucidazioni ai responsabili, ottenendo dal 144 grigione trasparenza e disponibilità nel fornire i dovuti chiarimenti fondamentali per poter ottimizzare un indispensabile servizio d'immediato soccorso. Nella lettera si può leggere:

«Ci chiediamo, considerando l'importanza vitale che il servizio 144 può assumere, se la conoscenza della lingua italiana non sia un presupposto fondamentale. Un servizio di questo genere dovrebbe essere pronto ad aiutare tutte le persone, anche quelle non in grado di comunicare in lingua tedesca. Siamo convinti che quando la vita di una persona può dipendere da una telefonata, la comunicazione diventa la base elementare per poter intervenire tempestivamente.

Con questa lettera il Gruppo Giovani Brusio desidera denunciare un problema purtroppo frequente nelle zone limitrofe, sperando di poter contribuire a migliorare la qualità del vostro prezioso e apprezzato servizio.»

La pubblicazione dell'accaduto nei giornali della Valposchiavo ha contribuito a creare nella popolazione la necessaria consapevolezza dei diritti degli italofoeni per questi servizi. Inoltre, moderando un forum di discussione nel giornale online «Il Bernina» i due premiati hanno raccolto ulteriori testimonianze di «infelici» assistenze nel quadro di chiamate d'emergenza a numeri come il 144, il 117 o il 118.

Per il coraggio dimostrato nel richiedere il giusto miglioramento di un importante servizio per la popolazione, per la presa di coscienza che la loro azione ha contribuito a diffondere, la PGI li premia con il «Cubetto PGI 2006».